



N. 08/15 Reg. Delib.

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE**

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO "LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE"

L'anno 2015 il giorno 20 del mese di ottobre il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sociale Pavese, adotta la delibera di seguito riportata.

Sono presenti :

		PRESENTI
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	ALICE MOGGI	X
IL CONSIGLIERE	DOMIZIA CLENSI	X
IL CONSIGLIERE	MASSIMO NASCIMBENE	
		TOT. 2

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Assessore Alice Moggi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista

- la Costituzione Italiana ed in particolare l'art. 118 che prevede che “Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare l'art. 6 che individua le funzioni dei Comuni per la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;

Dato atto che:

In continuità con quanto avviato l'anno scorso, nel 2015 Fondazione Cariplo ha lanciato la seconda edizione del Bando “Welfare di Comunità e Innovazione Sociale” mettendo a disposizione 10 milioni di euro destinati agli attori pubblici e privati determinati a intraprendere un percorso impegnativo e sfidante di programmazione territoriale, aperta e partecipata, e di rinnovare il welfare locale.

Analogamente alla prima edizione, il bando 2015 è articolato in tre fasi:

- FASE I Call for ideas - 16 febbraio 2015: lancio della call for ideas. Scadenza presentazione domande: 17 aprile 2015.
- FASE II Studi di fattibilità: Le idee selezionate beneficeranno di un percorso di accompagnamento per trasformare l'idea in studio di fattibilità di un progetto triennale, da presentare entro il 18 novembre 2015.
- FASE III Realizzazione: tra il 2016 e il 2018 i progetti selezionati saranno implementati con il sostegno e l'accompagnamento di Fondazione Cariplo anche all'interno di comunità di pratica.

Considerato che il Consorzio Sociale Pavese ha presentato a Fondazione Cariplo il Progetto “LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE” e che il 9 giugno 2015 il CdA di Fondazione Cariplo ha selezionato tale progetto tra i dieci ammessi alla seconda fase di presentazione.

Evidenziato che, a partire da luglio 2015, si è avviato un percorso di accompagnamento condiviso con Fondazione Cariplo per la presentazione dello studio di fattibilità previsto dalla II Fase del Bando.

Dato atto che, contestualmente al percorso di accompagnamento di Fondazione Cariplo, si sono svolti, con gli attori del territorio interessati, incontri di condivisione e progettazione partecipata al fine di trasformare l'idea progettuale in studio di fattibilità di un progetto triennale, da presentare entro il 18 novembre 2015.

Considerato che per progetto in partenariato, si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto “capofila” e da una più organizzazioni “partner”.

Il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo della Fondazione Cariplo;
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);

- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- esercita un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalla Fondazione;
- supervisiona la rendicontazione rassegnata dai partner;
- è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, che sarà tenuto a documentare alla Fondazione;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

Per partner deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo della Fondazione Cariplo;
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

Ferma tale definizione, eventuali altre organizzazioni coinvolte a diverso titolo nel progetto dovranno considerarsi – a seconda dei casi specifici – fornitori (enti che apportano solo elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto) che saranno selezionati con apposite procedure ad evidenza pubblica, ovvero finanziatori (enti che apportano solo elementi di ricavo per il progetto).

Evidenziato che, come previsto dal Bando Cariplo, la formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto dovrà avvenire attraverso uno specifico “accordo di partenariato”, cioè un documento sottoscritto dai Rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza del contributo richiesto alla Fondazione, ecc.);
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

Dato atto che in data 21 settembre 2015 è stato pubblicato sul sito del Consorzio Sociale Pavese il modello di adesione alla rete di progetto “LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE” con scadenza di presentazione fissata al 05 ottobre 2015.

Considerato che, come esplicitato da Fondazione Cariplo, la selezione di partner progettuali per la partecipazione al bando “Welfare di comunità e innovazione sociale” dovrà essere effettuata tramite procedura amministrativa di evidenza pubblica.

Ritenuto pertanto di procedere all'avvio del procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione del progetto “LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE”.

Ritenuto di avviare il suddetto processo secondo quanto indicato nei seguenti documenti allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali.

Ritenuto necessario pubblicare apposito avviso dell'avvio della procedura di cui al presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.

Preso atto che la presente delibera consortile non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio Consortile, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria.

Visto il D. Lgs 267/00;

Visto lo Statuto del Consorzio Sociale Pavese, il Regolamento di contabilità ed il Regolamento di organizzazione dei servizi, degli uffici e della dotazione organica del Consorzio Sociale Pavese.

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa e integralmente richiamato

1. di dare avvio al procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione del progetto "LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE"
2. di realizzare il processo di cui al punto 1) secondo quanto indicato nei seguenti documenti allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali:
 - a) Avviso pubblico
 - b) Domanda di partecipazione
 - c) Dichiarazione di idoneità morale da compilarsi da parte del presentatore e di ciascun componente degli organi di amministrazione, muniti del potere di rappresentanza.
3. di pubblicare apposito avviso dell'avvio della procedura di cui al presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente a partire dal giorno 20 ottobre 2015 con scadenza alle ore 12.00 del giorno 30 ottobre 2015;
4. dare atto che la presente deliberazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio consortile, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria.
5. Di dichiarare la seguente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.

Allegato "1"

Si attesta che il presente documento composto di n. 6 pagine è allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08/15 in data 20/10/2015 della quale è parte integrante.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO "LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE"

Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 20 ottobre 2015

ART. 1 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra l'amministrazione pubblica e i soggetti del territorio volta alla realizzazione di attività e interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone e comunità locali.

Il Consorzio Sociale Pavese indice un avviso di istruttoria pubblica finalizzato all'individuazione di soggetti disponibili alla co-progettazione e realizzazione delle attività, previa approvazione del progetto stesso, del progetto "LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE" presentato dal Consorzio Sociale Pavese a valere sulla II edizione del bando "Welfare di Comunità e Innovazione Sociale" di Fondazione Cariplo.

Le attività oggetto del presente avviso sono:

Attività 1 - Start-up e gestione di un Social Market – da localizzarsi in spazi del Comune di Pavia cui potranno accedere persone e famiglie segnalate dai Servizi Sociali, in base a criteri predefiniti. (nell'ambito dell'azione: Realizzazione di un circuito virtuoso finalizzato alla raccolta di eccedenze alimentari e farmaceutiche, al recupero di beni materiali riutilizzabili e alla loro re-distribuzione alle persone e famiglie in difficoltà economica - con obiettivo specifico: Sostenere la capacità delle persone e delle famiglie vulnerabili di far fronte ai costi della vita quotidiana in relazione ai bisogni primari (alimentazione, casa, salute) e di trovare soluzioni adeguate per affrontare i problemi)

Attività 2 - Sviluppo di una rete territoriale, coordinata e capillare, per la raccolta di eccedenze farmaceutiche (attraverso il coinvolgimento di farmacie, ambulatori, studi medici e aziende produttrici) e per la loro re-distribuzione alle persone e famiglie in difficoltà economica. (nell'ambito dell'azione: Realizzazione di un circuito virtuoso finalizzato alla raccolta di eccedenze alimentari e farmaceutiche, al recupero di beni materiali riutilizzabili e alla loro re-distribuzione alle persone e famiglie in difficoltà economica - con obiettivo specifico: Sostenere la capacità delle persone e delle famiglie vulnerabili di far fronte ai costi della vita quotidiana in relazione ai bisogni primari (alimentazione, casa, salute) e di trovare soluzioni adeguate per affrontare i problemi)

Attività 3 - Messa a punto di un sistema di coordinamento tra gli sportelli e i servizi delle politiche attive del lavoro (sportelli comunali, informagiovani, servizi per il lavoro accreditati, eccetera). Messa a punto di modalità e strumenti di lavoro condivisi. Creazione e utilizzo condiviso di strumenti tecnologici per raccogliere e condividere dati, favorire lo scambio e la diffusione di informazioni e sostenere la sinergia di azione tra i diversi nodi della rete. Promozione della Rete e delle opportunità che offre, con particolare riferimento ai giovani a basso titolo di studio, non intercettati da percorsi tradizionali. Realizzazione di workshop sugli strumenti, le modalità e le opportunità di lavoro e formazione in luoghi, frequentati dai giovani, anche insoliti (bar, locali, palestre, centri civici, biblioteche). Promozione della rete e delle opportunità di lavoro e formazione con tecnica outreach (raggiungere fuori), organizzando: punti informativi mobili in luoghi non convenzionali (per es. centri commerciali, centro giovanili); gite informative a tema (per es. un fine settimana sulla costruzione del proprio CV); occasioni di confronto utilizzando linguaggi vicini ai giovani (per es: workshop sul personal branding con i social network).
(nell'ambito dell'azione: Costruzione di sinergie con/tra i servizi e gli attori delle politiche attive del lavoro allo scopo di integrare le misure di sostegno esistenti e recuperare nuove opportunità per il re/inserimento lavorativo e il mantenimento del lavoro - con obiettivo specifico: Sostenere l'empowerment e la capacitazione (capability) delle persone nei percorsi di inclusione socio-lavorativa, attraverso misure e iniziative a sostegno dello sviluppo di autonomia, competenze, potenziale.)

Attività 4 - Realizzazione di interventi a specifico supporto dell'occupabilità di donne operanti nell'area dei servizi di cura familiare (incontro domanda/offerta, orientamento ai servizi per il lavoro e per la formazione) e alla regolarizzazione del rapporto di lavoro.
(nell'ambito dell'azione: Costruzione di sinergie con/tra i servizi e gli attori delle politiche attive del lavoro allo scopo di integrare le misure di sostegno esistenti e recuperare nuove opportunità per il re/inserimento lavorativo e il mantenimento del lavoro - con obiettivo specifico: Sostenere l'empowerment e la capacitazione (capability) delle persone nei percorsi di inclusione socio-lavorativa, attraverso misure e iniziative a sostegno dello sviluppo di autonomia, competenze, potenziale.)

Attività 5 - Realizzazione di percorsi di formazione rivolti a volontari e operatori e mirati a costruire nuove competenze socio-relazionali in ordine alla capacità di leggere i cambiamenti, di intercettare efficacemente le problematiche di disagio e di orientare efficacemente le persone. Sperimentazione della figura del tutor familiare per l'accompagnamento ad una buona gestione delle spese e delle problematiche legate all'organizzazione familiare e all'utilizzo efficace dei servizi territoriali.
Realizzazione, a Pavia, di un Ambulatorio sociale animato da volontari (medici specialisti, infermieri, psicologi), aperto a cittadini in difficoltà residenti nel territorio del Consorzio Sociale Pavese.
Attivazione di un servizio di supporto psicologico per la presa in carico leggera (ascolto e costruzione di un piano di orientamento individualizzato) di soggetti in condizione di rischio psicosociale derivante da fattori socio-economici.
(nell'ambito dell'azione: Realizzazione di iniziative a supporto della salute psicofisica di persone in situazioni di crisi e di vulnerabilità, particolarmente indirizzate alla intercettazione di cittadini che vivono un disagio non conclamato, difficilmente rilevabile dai servizi tradizionali - con obiettivo specifico: Sostenere persone e famiglie nel fronteggiare e gestire nel tempo situazioni di instabilità soggettiva e di scarsa attenzione alla propria salute psicofisica, di conflitto intrafamiliare e relazionale, di insufficiente capacità di organizzazione della vita quotidiana e del bilancio familiare)

Attività 6 - Realizzazione di interventi di mediazione familiare e sociale a supporto della risoluzione positiva di situazioni conflittuali.

(nell'ambito dell'azione: Realizzazione di iniziative a supporto della salute psicofisica di persone in situazioni di crisi e di vulnerabilità, particolarmente indirizzate alla intercettazione di cittadini che vivono un disagio non conclamato, difficilmente rilevabile dai servizi tradizionali - con obiettivo specifico: Sostenere persone e famiglie nel fronteggiare e gestire nel tempo situazioni di instabilità soggettiva e di scarsa attenzione alla propria salute psicofisica, di conflitto intrafamiliare e relazionale, di insufficiente capacità di organizzazione della vita quotidiana e del bilancio familiare)

Attività 7 - Realizzazione di interventi di mediazione interculturale per l'orientamento e l'accompagnamento di persone straniere in difficoltà nel sistema dei servizi territoriali.

(nell'ambito dell'azione: Realizzazione di iniziative a supporto della salute psicofisica di persone in situazioni di crisi e di vulnerabilità, particolarmente indirizzate alla intercettazione di cittadini che vivono un disagio non conclamato, difficilmente rilevabile dai servizi tradizionali - con obiettivo specifico: Sostenere persone e famiglie nel fronteggiare e gestire nel tempo situazioni di instabilità soggettiva e di scarsa attenzione alla propria salute psicofisica, di conflitto intrafamiliare e relazionale, di insufficiente capacità di organizzazione della vita quotidiana e del bilancio familiare)

Attività 8 - Realizzazione di percorsi formativi rivolti agli amministratori ed al personale tecnico dei Comuni e del Consorzio Sociale Pavese e del Terzo Settore (decisori istituzionali, dirigenti, funzionari e operatori) sui temi della cittadinanza attiva e delle pratiche e degli strumenti partecipativi, al fine di creare terreno fertile e condizioni operative per lo sviluppo di buone pratiche di progettazione locale partecipata.

Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione (capillari e diffuse nei Comuni di intervento del progetto), mirate a coinvolgere e ingaggiare i cittadini, i gruppi e le organizzazioni sociali sui temi della partecipazione attiva e dei beni comuni. Attivazione di 13 cantieri di progettazione partecipata nei comuni del Consorzio Sociale Pavese, con l'obiettivo di ingaggiare i cittadini (anche riuniti in gruppi informali e associazioni); accompagnare e strumentare percorsi di progettazione partecipata; realizzare mirate iniziative esemplari (buone pratiche) orientate alla valorizzazione dei beni comuni (luoghi, spazi, iniziative di welfare generativo).

(nell'ambito delle azioni: Promozione di politiche, luoghi e cultura della cittadinanza e della partecipazione attiva e Cantieri della partecipazione: creazione di gruppi di cittadini consapevoli e ingaggiati; accompagnamento nella costruzione di percorsi di progettazione partecipata; realizzazione di interventi concreti - con l'obiettivo specifico: Sviluppare politiche partecipative che valorizzino il protagonismo dei cittadini, rafforzino la dimensione di prossimità, favoriscano le iniziative di welfare dal basso e le pratiche di mutualità sociale.)

ART. 2 – I SOGGETTI AMMISSIBILI A PARTECIPARE ALL’AVVISO AI SENSI DEL BANDO “WELFARE DI COMUNITÀ E INNOVAZIONE SOCIALE”

Non sono ammissibili a partecipare al presente avviso enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a eccezione delle imprese sociali e delle cooperative sociali (articolo 3, comma 2, Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153).

Il Consorzio Sociale Pavese verificherà di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti, le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti partecipanti al presente avviso; a tal

fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci, non esclusa la facoltà del Consorzio di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

- a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Sono in ogni caso ammissibili a partecipare all'avviso:

- le cooperative sociali;
- le imprese sociali iscritte all'apposita sezione del registro delle imprese.

Sono in ogni caso esclusi:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche.

ART. 3 – AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

L'area territoriale di riferimento è il Distretto Sociale di Pavia che comprende i Comuni: Carbonara Al Ticino, Cava Manara, Mezzana Rabattone, Pavia, San Genesio Ed Uniti, San Martino Siccomario, Sommo, Torre D'isola, Travacò Siccomario, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò, Zinasco

ART. 4 – DURATA DELL'INTERVENTO

Il progetto avrà durata triennale a decorrere dalla data di eventuale approvazione del progetto.

ART. 5–QUOTA DI COFINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Quali partner di co-progettazione, i soggetti partecipanti al presente avviso dovranno dichiarare la loro disponibilità a:

- apportare al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- candidarsi a divenire destinatari di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

ART. 6 – CAPACITÀ TECNICA E FINANZIARIA DEI PARTECIPANTI

I soggetti partecipanti, per essere ammessi alla selezione, dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica sotto indicati:

- Radicamento sul territorio oggetto della presente progettazione (art.3);
- Capacità e solidità economica attestate dalla presentazione dei bilanci approvati nell'ultimo triennio;
- Competenze professionali attinenti all'azione per la quale il soggetto si candida;
- Presentazione di Adesione alla Rete di Progetto.

La mancata dichiarazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria è motivo di esclusione.

ART. 7 – DOSSIER DI CANDIDATURA

Il dossier di candidatura è composto dai seguenti documenti:

- A. Domanda di partecipazione, corredata di marca da bollo da euro 16,00 (se il proponente è esente occorre produrre adeguato giustificativo), sottoscritta dal legale rappresentante; nel caso di raggruppamenti non ancora costituiti la domanda dovrà essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante di ogni soggetto partecipante; (ALLEGATO A)
- B. Atto costitutivo regolarmente registrato
- C. Statuto vigente regolarmente registrato
- D. Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione (1) (2)
- E. Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente (3)
- F. Fotocopia dei documenti di identità dal legale rappresentante;
- G. Dichiarazione di idoneità morale del legale rappresentante e dei componenti gli organi di amministrazione, muniti del potere di rappresentanza; (ALLEGATO B)
- H. Dichiarazione di possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria di cui all'art.6 dell'Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante;
- I. Curriculum delle attività svolte nei 3 anni precedenti o dalla costituzione del soggetto;
- J. Curriculum dei profili professionali degli operatori che si intendono proporre per la co-progettazione

(1) Nel caso di enti non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività, l'obbligo va riferito alla produzione della situazione contabile riguardante la specifica unità o ramo d'azienda che realizzerà il progetto (ad esempio, parrocchia, ospedale, scuola, museo, ecc.).

(2) Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un rendiconto gestionale, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento ai dati consuntivi per i due esercizi precedenti. Si segnala inoltre l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore nel marzo del 2009.

(3) Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un documento, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l'esercizio in corso

ART. 08 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA

I dossier di candidatura (art. 7) dovranno pervenire, a pena esclusione, entro e non oltre le **ore 12,00 di venerdì 30 ottobre 2015** in busta chiusa recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

“PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA COPROGETTAZIONE DEL PROGETTO “LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE”

Le buste dovranno pervenire al seguente indirizzo:
UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO DI PAVIA -CONSORZIO SOCIALE PAVESE
C/O Settore Servizi Sociali del Comune di Pavia
Piazza del Municipio, 3
27100 PAVIA

Il recapito delle buste potrà essere effettuato a mano o a mezzo posta con raccomandata A/R.

Il recapito delle buste rimane ad esclusivo rischio del mittente e il Consorzio Sociale Pavese non assume responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore

ART. 09 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Verrà istituita apposita commissione per la valutazione delle candidature.

ART. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE E GRADUATORIA

La Commissione procederà alla valutazione delle candidature, secondo un sistema di analisi multicriteriale, di seguito descritto:

- Qualità dei profili professionali degli operatori che si intendono proporre (pt 40)
- Esperienze realizzate nel territorio di riferimento dell'Avviso pubblico (pt 35)
- Capacità economica attestata ultimi 3 esercizi di bilancio (pt 25)

La Commissione, nella prima seduta, provvederà a definire le modalità di attribuzione dei punteggi sopra indicati. La Commissione può escludere, con opportuna motivazione, progetti non conformi a quanto richiesto dall'Avviso.

La Commissione, successivamente alla fase di valutazione, stilerà la graduatoria di merito.

ART. 11 – ACCORDO DI PARTENARIATO

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta del un progetto avverrà attraverso uno specifico “accordo di partenariato”, cioè un documento sottoscritto dai Rappresentanti legali del Consorzio Sociale Pavese e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza del contributo richiesto alla Fondazione, ecc.);

- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

ART. 12– INFORMAZIONI GENERALI

Ogni informazione sull'Avviso pubblico può essere richiesta a:

UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO DI PAVIA -CONSORZIO SOCIALE PAVESE

C/O Settore Servizi Sociali del Comune di Pavia

Piazza del Municipio, 3

27100 PAVIA

e-mail: consorziosocialepavese@pec.comune.pv.it

telefono 0382 399536

Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni: Direttore del Consorzio Sociale Pavese

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti per l'attuazione del presente Avviso sono trattati ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La partecipazione all'Avviso pubblico comporta l'accettazione delle procedure e delle indicazioni in esso citate.

**MARCA
DA BOLLO
DA € 16,00**
(salvo esenzioni di legge)

Allegato "2"

Si attesta che il presente documento composto di n. 4 pagine è allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08/15 in data 20/10/2015 della quale è parte integrante.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO



UFFICIO DI PIANO DEL DISTRETTO DI
PAVIA - CONSORZIO SOCIALE PAVESE
C/O Settore Servizi Sociali del Comune di Pavia
Piazza del Municipio, 3
27100 PAVIA

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi del DPR 28/12/2000 n°445

Il Sottoscritto nato a ()
il / / ,
residente in via n.
CAP , Codice Fiscale ,
Telefono ,
Email in qualità di (sbarrare la voce corrispondente):

Legale rappresentante

di (denominazione completa),
con natura giuridica specificare... ..
sede legale in via
CAP Comune
Telefono e Fax
Codice Fiscale e numero di Partita Iva

CHIEDE DI PARTECIPARE

PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE DEL PROGETTO "LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE"

Con specifico riferimento all'attività:

ATTIVITÀ 1 - Start-up e gestione di un Social Market – da localizzarsi in spazi individuati nel Comune di Pavia cui potranno accedere persone e famiglie segnalate dai Servizi Sociali, in base a criteri predefiniti.

(nell'ambito dell'azione: Realizzazione di un circuito virtuoso finalizzato alla raccolta di eccedenze alimentari e farmaceutiche, al recupero di beni materiali riutilizzabili e alla loro re-distribuzione alle persone e famiglie in difficoltà economica - con obiettivo specifico: Sostenere la capacità delle persone e delle famiglie vulnerabili di far fronte ai costi della vita quotidiana in relazione ai bisogni primari (alimentazione, casa, salute) e di trovare soluzioni adeguate per affrontare i problemi)

ATTIVITÀ 2 - Sviluppo di una rete territoriale, coordinata e capillare, per la raccolta di eccedenze farmaceutiche (attraverso il coinvolgimento di farmacie, ambulatori, studi medici e aziende produttrici) e per la loro re-distribuzione alle persone e famiglie in difficoltà economica.

(nell'ambito dell'azione: Realizzazione di un circuito virtuoso finalizzato alla raccolta di eccedenze alimentari e farmaceutiche, al recupero di beni materiali riutilizzabili e alla loro re-distribuzione alle persone e famiglie in difficoltà economica - con obiettivo specifico: Sostenere la capacità delle persone e delle famiglie vulnerabili di far fronte ai costi della vita quotidiana in relazione ai bisogni primari (alimentazione, casa, salute) e di trovare soluzioni adeguate per affrontare i problemi)

ATTIVITÀ 3 - Messa a punto di un sistema di coordinamento tra gli sportelli e i servizi delle politiche attive del lavoro (sportelli comunali, informagiovani, servizi per il lavoro accreditati, eccetera). Messa a punto di modalità e strumenti di lavoro condivisi. Creazione e utilizzo condiviso di strumenti tecnologici per raccogliere e condividere dati, favorire lo scambio e la diffusione di informazioni e sostenere la sinergia di azione tra i diversi nodi della rete. Promozione della Rete e delle opportunità che offre, con particolare riferimento ai giovani a basso titolo di studio, non intercettati da percorsi tradizionali. Realizzazione di workshop sugli strumenti, le modalità e le opportunità di lavoro e formazione in luoghi, frequentati dai giovani, anche insoliti (bar, locali, palestre, centri civici, biblioteche). Promozione della rete e delle opportunità di lavoro e formazione con tecnica outreach (raggiungere fuori), organizzando: punti informativi mobili in luoghi non convenzionali (per es. centri commerciali, centro giovanili); gite informative a tema (per es. un fine

settimana sulla costruzione del proprio CV); occasioni di confronto utilizzando linguaggi vicini ai giovani (per es: workshop sul personal branding con i social network).

(nell'ambito dell'azione: Costruzione di sinergie con/tra i servizi e gli attori delle politiche attive del lavoro allo scopo di integrare le misure di sostegno esistenti e recuperare nuove opportunità per il re/inserimento lavorativo e il mantenimento del lavoro - con obiettivo specifico: Sostenere l'empowerment e la capacitazione (capability) delle persone nei percorsi di inclusione socio-lavorativa, attraverso misure e iniziative a sostegno dello sviluppo di autonomia, competenze, potenziale.)

☐ **ATTIVITÀ 4** - Realizzazione di interventi a specifico supporto dell'occupabilità di donne operanti nell'area dei servizi di cura familiare (incontro domanda/offerta, orientamento ai servizi per il lavoro e per la formazione) e alla regolarizzazione del rapporto di lavoro.

(nell'ambito dell'azione: Costruzione di sinergie con/tra i servizi e gli attori delle politiche attive del lavoro allo scopo di integrare le misure di sostegno esistenti e recuperare nuove opportunità per il re/inserimento lavorativo e il mantenimento del lavoro - con obiettivo specifico: Sostenere l'empowerment e la capacitazione (capability) delle persone nei percorsi di inclusione socio-lavorativa, attraverso misure e iniziative a sostegno dello sviluppo di autonomia, competenze, potenziale.)

☐ **ATTIVITÀ 5** - Realizzazione di percorsi di formazione rivolti a volontari e operatori e mirati a costruire nuove competenze socio-relazionali in ordine alla capacità di leggere i cambiamenti, di intercettare efficacemente le problematiche di disagio e di orientare efficacemente le persone.

Sperimentazione della figura del tutor familiare per l'accompagnamento ad una buona gestione delle spese e delle problematiche legate all'organizzazione familiare e all'utilizzo efficace dei servizi territoriali.

Realizzazione, a Pavia, di un Ambulatorio sociale animato da volontari (medici specialisti, infermieri, psicologi), aperto a cittadini in difficoltà residenti nel territorio del Consorzio Sociale Pavese.

Attivazione di un servizio di supporto psicologico per la presa in carico leggera (ascolto e costruzione di un piano di orientamento individualizzato) di soggetti in condizione di rischio psicosociale derivante da fattori socio-economici.

(nell'ambito dell'azione: Realizzazione di iniziative a supporto della salute psicofisica di persone in situazioni di crisi e di vulnerabilità, particolarmente indirizzate alla intercettazione di cittadini che vivono un disagio non conclamato, difficilmente rilevabile dai servizi tradizionali - con obiettivo specifico: Sostenere persone e famiglie nel fronteggiare e gestire nel tempo situazioni di instabilità soggettiva e di scarsa attenzione alla propria salute psicofisica, di conflitto intrafamiliare e relazionale, di insufficiente capacità di organizzazione della vita quotidiana e del bilancio familiare)

☐ **ATTIVITÀ 6** - Realizzazione di interventi di mediazione familiare e sociale a supporto della risoluzione positiva di situazioni conflittuali.

(nell'ambito dell'azione: Realizzazione di iniziative a supporto della salute psicofisica di persone in situazioni di crisi e di vulnerabilità, particolarmente indirizzate alla intercettazione di cittadini che vivono un disagio non conclamato, difficilmente rilevabile dai servizi tradizionali - con obiettivo specifico: Sostenere persone e famiglie nel fronteggiare e gestire nel tempo situazioni di instabilità soggettiva e di scarsa attenzione

alla propria salute psicofisica, di conflitto intrafamiliare e relazionale, di insufficiente capacità di organizzazione della vita quotidiana e del bilancio familiare)

ATTIVITÀ 7 - Realizzazione di interventi di mediazione interculturale per l'orientamento e l'accompagnamento di persone straniere in difficoltà nel sistema dei servizi territoriali.

(nell'ambito dell'azione: Realizzazione di iniziative a supporto della salute psicofisica di persone in situazioni di crisi e di vulnerabilità, particolarmente indirizzate alla intercettazione di cittadini che vivono un disagio non conclamato, difficilmente rilevabile dai servizi tradizionali - con obiettivo specifico: Sostenere persone e famiglie nel fronteggiare e gestire nel tempo situazioni di instabilità soggettiva e di scarsa attenzione alla propria salute psicofisica, di conflitto intrafamiliare e relazionale, di insufficiente capacità di organizzazione della vita quotidiana e del bilancio familiare)

ATTIVITÀ 8 - Realizzazione di percorsi formativi rivolti agli amministratori ed al personale tecnico dei Comuni e del Consorzio Sociale Pavese e del Terzo Settore (decisori istituzionali, dirigenti, funzionari e operatori) sui temi della cittadinanza attiva e delle pratiche e degli strumenti partecipativi, al fine di creare terreno fertile e condizioni operative per lo sviluppo di buone pratiche di progettazione locale partecipata.

Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione (capillari e diffuse nei Comuni di intervento del progetto), mirate a coinvolgere e ingaggiare i cittadini, i gruppi e le organizzazioni sociali sui temi della partecipazione attiva e dei beni comuni. Attivazione di 13 cantieri di progettazione partecipata nei comuni del Consorzio Sociale Pavese, con l'obiettivo di ingaggiare i cittadini (anche riuniti in gruppi informali e associazioni); accompagnare e strumentare percorsi di progettazione partecipata; realizzare mirate iniziative esemplari (buone pratiche) orientate alla valorizzazione dei beni comuni (luoghi, spazi, iniziative di welfare generativo).

(nell'ambito delle azioni: Promozione di politiche, luoghi e cultura della cittadinanza e della partecipazione attiva e Cantieri della partecipazione: creazione di gruppi di cittadini consapevoli e ingaggiati; accompagnamento nella costruzione di percorsi di progettazione partecipata; realizzazione di interventi concreti - con l'obiettivo specifico: Sviluppare politiche partecipative che valorizzino il protagonismo dei cittadini, rafforzino la dimensione di prossimità, favoriscano le iniziative di welfare dal basso e le pratiche di mutualità sociale.)

DICHIARA

Di possedere requisiti di capacità tecnica ed economica sotto indicati:

- Radicamento sul territorio oggetto della presente progettazione (art.3 dell'avviso);
- Capacità e solidità economica attestate dalla presentazione dei bilanci approvati nell'ultimo triennio.
- Competenze professionali attinenti all'azione per la quale il soggetto si candida
- Presentazione di Adesione alla Rete di Progetto.

Consapevole della responsabilità penale cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

AUTORIZZA

1. il Consorzio Sociale Pavese all'utilizzo del fax per l'invio di ogni comunicazione, di conoscere e accettare senza condizione o riserva alcune tutte le norme generali e particolari che regolano l'istruttoria pubblica di co-progettazione oltre che tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni contenute nell'Avviso Pubblico;
2. fin da ora il Consorzio Sociale Pavese ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale assegnazione, anche tramite acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dal presente bando.

SI IMPEGNA

a stipulare Accordo di Partenariato, in caso di selezione ed a seguito di approvazione del Progetto;

Si allegano i documenti richiesti di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico.

Timbro e firma

.....

Pavia /10/2015

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, l'autentica della firma avviene allegando fotocopia di un valido documento di identità del legale rappresentante. Per i cittadini NON appartenenti all'Unione Europea copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità

Privacy: I dati personali forniti nella compilazione di questo modello saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Il trattamento avverrà utilizzando mezzi cartacei ed elettronici, nell'ambito del procedimento amministrativo per il quale, ai sensi della normativa vigente, sono richiesti e per le finalità istituzionali dell'Amministrazione; pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione di consenso.

Allegato "3"

Si attesta che il presente documento composto di n. 2 pagine è allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08/15 in data 20/10/2015 della quale è parte integrante.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO

DICHIARAZIONE DI IDONEITÀ MORALE DA COMPILARSI DA PARTE DEL PRESENTATORE E DI CIASCUN COMPONENTE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, MUNITI DEL POTERE DI RAPPRESENTANZA

Il Sottoscritto nato a () il / / ,
residente in via n. CAP , Codice Fiscale
in qualità di (*) dell'organizzazione (**))

(*) Indicare la carica sociale rivestita nell'organizzazione

(**) Indicare denominazione completa e ragione sociale

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato.

ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445

CHE I FATTI, STATI E QUALITÀ RIPORTATI NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI CORRISPONDONO A VERITÀ

che nei propri confronti non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;

di avere subito condanne relativamente a: ai sensi dell'art. del C.P.
nell'anno e di aver (***)

(***) Indicare se patteggiato, estinto, o altro. Si rammenta che sono causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a

un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE2004/18).

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione indicate all'art. 6 dell'Avviso pubblico e delle norme ivi richiamate.

Firma

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, l'autentica della firma avviene allegando fotocopia di un valido documento di identità. Per i cittadini NON appartenenti all'Unione Europea copia fotostatica del permesso di soggiorno in corso di validità

Privacy: I dati personali forniti nella compilazione di questo modello saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Il trattamento avverrà utilizzando mezzi cartacei ed elettronici, nell'ambito del procedimento amministrativo per il quale, ai sensi della normativa vigente, sono richiesti e per le finalità istituzionali dell'Amministrazione; pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione di consenso.

Allegato "4"

Si attesta che il presente documento composto di n. 1 pagine è allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08/15 in data 20/10/2015 della quale è parte integrante.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO



**Attestazione ai sensi dell'art.4, comma 3, del regolamento
sul Sistema dei controlli interni**

TIPOLOGIA DI ATTO

- DETERMINAZIONE
- **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE
- DISPOSIZIONE DI LIQUIDAZIONE

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA COPROGETTAZIONE DEL PROGETTO "LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE"

Il sottoscritto Elena Volpato istruttore amministrativo attesta la regolarità e correttezza dell'istruttoria relativa all'atto in oggetto nonché la coerenza fra gli esiti della stessa ed il presente provvedimento, redatto nel rispetto delle disciplina normativa, statutaria e regolamentare vigente per il Consorzio Sociale Pavese

Il Responsabile dell'Istruttoria



Allegato "5"

Si attesta che il presente documento composto di n. 1 pagine è allegato alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 08/15 in data 20/10/2015 della quale è parte integrante.

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA COPROGETTAZIONE DEL PROGETTO "LET'S GO - LEGAMI, EMPOWERMENT, TERRITORIO E SOCIALITÀ PER GENERARE OPPORTUNITÀ NEL PAVESE"

IL DIRETTORE

Attesta che la proposta di deliberazione in oggetto è stata istruita direttamente e esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica , ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18/8/2000 ed alla regolarità contabile.

Pavia, lì 20 ottobre 2015

IL DIRETTORE DEL CONSORZIO SOCIALE PAVESE

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

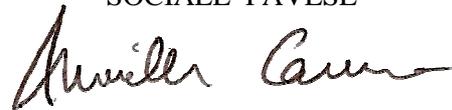
Assessore Alice Moggi-


DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Direttore del Consorzio Sociale Pavese si certifica che copia della deliberazione sopraesesa, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio ai sensi dell'art.124 del D. Lgs 267/2000

Dal 20/10/2015	Al 05/10/2015
Addì 20/10/2015	

**IL DIRETTORE DEL CONSORZIO
SOCIALE PAVESE**



Divenuta esecutiva il per decorrenza termini di cui all'art. 134, come 3, del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Add.....

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi